

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Data assegnazione istruttoria e numero CUP	23/01/2026 prot. 296 – CUP 47
Oggetto P/P/P/I/A:	Taglio bosco ceduo misto per autoconsumo
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi:</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☒ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:	Paolo Tancredi, [REDACTED] comune di CASALETTO SPARTANO (SA)
La proposta è valutata nell'ambito di procedura integrata verifica di assoggettabilità a VAS -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: Il P/P/P/I/A rientra in una tipologia di cui agli allegati II, IIbis, III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2006?* ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla tipologia e specificare: 	

*considerare anche le Linee Guida <https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846> e altre Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA <https://creiamopa.minambiente.it/index.php>

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Campania				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ Aree boschive	
Comune: Casaletto Spartano Prov.: Salerno					
Località/Frazione: L.tà Romanelli					
Indirizzo:					
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO 21 partic. 168				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS 84	LAT.	4446898 N			
	LON.	555921 E			

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è stata presentata)*

	SI	No		SI	No
☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	x		☒ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	x	
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici		
☒ Ortofoto con localizzazione delle	x		☐ Altri elaborati tecnici:		

aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere					
☒ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	X		☐ Altro:		
☒ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	X		☐ Altro:		
☒ Documentazione fotografica ante operam	X				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI TAGLIO E INTERVENTO PROPOSTO

Il bosco è situato in località Romanelli, in agro del Comune di Casaletto Spartano (SA), a quote comprese tra i 668 e i 688 m s.l.m.. L'area si trova nella parte centrale del vasto territorio comunale, alla base del versante nordorientale della lunga dorsale montuosa costituita dal Monte Colla (1.140 m s.l.m.) – Serre delle Fontanelle (1.319 m s.l.m.) – Monte Cocuzzo (1.387 m s.l.m.). Il sito dista circa 9,8 Km da Casaletto Spartano (casa comunale) e si colloca a Nord Est del capoluogo.

L'area d'interesse è raggiungibile, partendo dalla casa comunale, percorrendo dapprima la SP16 (Val d'Agri) in direzione Battaglia fino all'incrocio con la SP 349 (Strada Battaglia – Fortino). Da qui si prosegue su quest'ultima in direzione Fortino fino alla parte bassa della c. da Montegrosso. Successivamente si lascia la SP 349 e si imbecca una strada carrabile non asfaltata che conduce fino al lotto boscato di interesse.

Il soprassuolo in esame presenta un'esposizione prevalente verso nord-est e una pendenza media compresa tra il 20% e oltre il 40% in alcuni tratti.

La particella catastale in cui ricade il soprassuolo da sottoporre a intervento selvicolturale è delimitata:

- a Nord dalla Particella catastale n. 117 del Foglio di mappa n. 21;
- a Ovest dalla Particella catastale n. 525 del Foglio di mappa n. 21;
- a Sud dalle Particelle catastali n. 521 e n. 169 del Foglio di mappa n. 21;
- a Sud-Est dalla Particella catastale n. 169 del Foglio di mappa n. 21;

- a Est, per un breve tratto di circa 12 m, dal Rio Montegrosso (piccolo corpo idrico a regime prettamente stagionale, autunno – inverno);
- a Nord-Est dalla Particella catastale n. 117 del Foglio di mappa n. 21.

L'area di riferimento è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della Legge n. 3267 del 30 dicembre 1923, ma non ricade tra quelle classificate a rischio idrogeologico secondo quanto previsto dal Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) della Regione Campania (UoM Regionale Sinistra Sele – ex AdB Regione Campania Sud e Interr. Sele – ex AdB Regione Sinistra Sele).

L'area in esame ricade interamente entro il perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (EUAP 0003), in zona B1 (Riserva generale orientata).

La formazione forestale oggetto dell'intervento rientra totalmente all'interno del Sito RETE NATURA 2000 con codice IT8050022 – ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Montagne di Casalbuono".

La consistenza superficiale del soprassuolo presente nella particella catastale in possesso del committente è illustrata nel prospetto riportato di seguito

(Nota: per la corretta individuazione in loco e su cartografia dell'area boscata utilizzabile è stato impiegato un dispositivo da campo con sistema operativo Android, connesso tramite Bluetooth a un ricevitore GPS Garmin GLO 2).

COMUNE	FOGLIO DI MAPPA (n.)	PARTICELLA CATASTALE (n.)	SUPERFICIE CATASTALE (Ha.aa.ca)	SUPERFICIE BOSCATI (Ha.aa.ca)	*ALTRE SUPERFICI (Ha.aa.ca)
Casaleto Spartano	21	168	00.22.62	00.18.18	00.04.44

* superfici prive di copertura arborea

Si evince che la superficie boschiva utilizzabile ammonta a circa 0,1818 Ha, come riportato nel prospetto precedente. La superficie non interessata da formazione forestale è pari a circa 0,0444 ha.

Il soprassuolo in esame presenta la tipica fisionomia di un bosco misto governato a ceduo, composto principalmente da orniello (*Fraxinus ornus*) e, in misura minore, da leccio (*Quercus ilex*), acero campestre (*Acer campestre*), olmo campestre (*Ulmus minor*), roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Quercus cerris*) e biancospino (*Crataegus monogyna*).

La parte superiore della particella mostra buona fertilità, con un profilo del substrato più sviluppato e una moderata presenza di roccia affiorante. La porzione inferiore risulta invece meno fertile, sia per la limitata profondità del substrato sia per la diffusa presenza di roccia affiorante, con essenze arboree meno vigorose.

La rinnovazione naturale è mediamente affermata, in particolare per l'orniello.

Il tipo di intervento proposto consiste nella ceduazione, con rilascio di almeno 70 matricine per ettaro (art. 65, comma 1, del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", così come modificato dai Regolamenti regionali 24 settembre 2018, n. 8; 21 febbraio 2020, n. 2; e 20 giugno 2022, n. 4).

Pertanto, sulla superficie utilizzabile di circa 1.818 m², dovranno essere rilasciate almeno 13 matricine. Di queste, due terzi dovranno avere la stessa età del ceduo, mentre un terzo, ove possibile, dovrà avere un'età pari al doppio o superiore al turno del ceduo. Le matricine dovranno essere distribuite uniformemente su tutta la superficie e scelte tra le piante provenienti da seme o tra i migliori polloni.

L'intervento di utilizzazione boschiva dovrà essere effettuato nell'arco temporale compreso tra il 1° ottobre e il 15 aprile (art. 62, comma 1, lett. b, del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", così come modificato dai Regolamenti regionali 24 settembre 2018, n. 8; 21 febbraio 2020, n. 2; e 20 giugno 2022, n. 4).

L'esbosco dovrà essere effettuato utilizzando la viabilità esistente, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco. A tal fine, il transito dei mezzi dovrà avvenire lungo la viabilità esistente, evitando movimenti terra che possano compromettere il naturale deflusso delle acque meteoriche, prevenendo così il rischio di erosione e impoverimento del suolo. Il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato al di fuori del lotto.

È vietato l'abbruciamento dei residui della lavorazione nei boschi. I residui delle utilizzazioni boschive, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, non superiore a 2 centimetri di diametro, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo all'affermazione della rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori a 1,5 metri di lunghezza, oppure sotto forma di triturato o cippato. Detti residui, ove non diversamente disposto da specifiche disposizioni di legge o nei provvedimenti di autorizzazione al taglio, debbono essere disposti in loco ordinatamente negli spazi vuoti, in piccole andane, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali. Per ridurre il rischio di incendi, per una striscia di 20 metri lungo le strade e le piste forestali, i residui devono essere allontanati dalle tagliate o concentrati negli spazi liberi, il più prontamente possibile ed ivi triturati o cippati.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

pSIC	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
SIC	cod.		
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 8050022	Montagne di Casalbuono
		IT _ _ _ _ _	

		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> IT 8050022 Strumento di gestione: DGR Campania n.795 del 19/12/2017; non sono ancora stati adottati "Piani di Gestione" IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:..... IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:..... IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:..... <i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>	
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0003 - Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (diverso dal "sentito" e se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):	
Il P/P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☒ Si ☐ No Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Nessun altro parere necessario Indicare eventuali vincoli presenti: Vincolo idrogeologico			
2.2 - ANALISI PER P/P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)			

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Sì ☐ No

Se, Sì, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

2.3 – “SENTITO” ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/1997

“sentito” del soggetto gestore (DGR 684/2019) dei siti interessati dalla presente VInCA – screening : (riportare gli estremi e sinteticamente i contenuti)

Sentito rilasciato in data 21/01/2026 prot. 875, con le seguenti prescrizioni:

1. evitare il danneggiamento sia della rinnovazione, laddove presente, sia delle piante da rilasciare a dote del bosco durante le operazioni di utilizzazioni forestali;
2. utilizzare esclusivamente la viabilità forestale esistente per le operazioni di esbosco evitando di ricorrere all’apertura di nuove piste forestali;
3. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori di taglio ed esbosco ed in particolare non è consentito l’ingresso di trattrici in bosco al di fuori delle piste;
4. preservare dal taglio, lungo una fascia di larghezza non inferiore a 10 metri da ambo i lati degli impluvi, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l’idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
5. è fatto obbligo al proponente comunicare all’Ente Parco, alla UOS Servizi territoriali provinciali di Salerno- Gestione del Rischio ed al Comando Carabinieri Parco, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell’Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all’istruttoria di screening (se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SÌ ☐ NO

Se, No, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 8050022

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> DGR 795/2017
5330	C	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
6110	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
6210pf	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
6220	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
8210	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
8310	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
9210	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
9340	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Coturnix coturnix</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Lanius collurio</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Scolopax rusticola</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Turdus philomelos</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Barbastella barbastellus</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Canis lupus</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Myotis blythii</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Myotis myotis</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Rhinolophus euryale</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339

ALLEGATO 3

Bombina pachipus	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Salamandrina terdigitata	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Triturus carnifex	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Cerambix cerdo	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Coenagrion mercuriale	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Euplagia quadripunctaria	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Melanargia arge	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Elaphe quatuorlineata	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Rilievi montuosi appenninici di modesta altitudine (fino a 1000 m.) costituiti prevalentemente da marne e in parte da arenarie, caratterizzati da ripidi pendii ed altopiani. Buona presenza di boschi sempreverdi, foreste di caducifoglie e praterie xerofile in discrete condizioni. Ambienti umidi di origine antropica con interessante fauna di uccelli ed anfibi.		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, No, perché:

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. nessuno
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se SI, perché:

.....

Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1. Tagli boschivi
2. Piccola edilizia
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Nessuno

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. Non presenti
2.
3.
4.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/P/I/A

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2. 3.					
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO <i>Se Sì, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):</i>					
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO Se No, perché: 					
Se No, perché: 					
SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 <i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i>					
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO					
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: • Nessun habitat prioritario è interessato dalla proposta • •					
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center; vertical-align: top;"> ☒ No </td> <td style="width: 50%; text-align: center; vertical-align: top;"> ☐ SI </td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center; vertical-align: top;"> ☐ Permanente ☐ Temporaneo </td> </tr> </table>	☒ No	☐ SI		☐ Permanente ☐ Temporaneo
☒ No	☐ SI				
	☐ Permanente ☐ Temporaneo				

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: - Nessuna specie di interesse comunitario è direttamente interessata dalla proposta 		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: no, previa messa in atto delle prescrizioni indicate con il sentito dell'Ente Parco specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolta)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali:
SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE	

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

Alla luce della tipologia di opera e di interventi previsti, con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito IT 8050022 e pertanto si esclude l'intervento dalla Valutazione Appropriata di Incidenza.

Indicazioni operative da adottare in fase di esecuzione dell'intervento al fine di migliorare la resilienza degli ecosistemi naturali ad esso associati:

- L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nel Sentito rilasciato dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni in data 21/01/2026 con prot. 875.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo

<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i>	☒ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): 	
Ufficio / Struttura competente:	Gruppo istruttore (Commissione VincA)	Firma	Data di consegna Istruttoria
Ufficio per la Valutazione di incidenza – Comune di Casaletto Spartano	<i>Silvia Capasso</i> <i>Arnaldo Iudici</i> <i>Fabio Sorrentino</i>	  FABIO SORRENTINO 15/02/2026 12:53:18 UTC+0100	26.01.2026